L'Austria non cede all'odio

Autore: Peter Forst

Fonte: Città Nuova

Dopo l'attacco terroristico, le parole del Presidente, del Cancelliere e dei rappresentanti delle religioni cristiana e musulmana

Con un minuto in silenzio oggi a mezzogiorno l'Austria ha commemorato le vittime dell'attacco terroristico di lunedì sera. I colpi sono stati sparati nel centro di Vienna a partire dalle ore 20. **Quattro civili e un attentatore sono rimasti uccisi.** Inoltre, più di una dozzina di persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in modo grave, tra cui un agente di polizia. La polizia suppone che ci siano stati diversi attentatori. **L'aggressore ucciso era un seguace dell'ISIS di 20 anni** con cittadinanza sia austriaca che nord macedone. Nel 2019 è stato **condannato** a 22 mesi di carcere per aver tentato di partire per la Siria per unirsi all'ISIS. Stamattina sia il Presidente della Repubblica, **Alexander van der Bellen**, sia il cancelliere Kurz, si sono rivolti al pubblico. Già le prime parole del Presidente facevano capire il tono dei due discorsi. Van der Bellen si è rivolto agli austriaci e «a tutti gli uomini che desiderano convivere pacificamente in Austria». Ha parlato di «un attacco al cuore della nostra società. [...] Le nostre lacrime scorrono per tutti coloro che hanno perso la vita. [...] **Abbiamo lottato troppo duramente per la libertà e la tolleranza per arrenderci ora.** [...] L'odio non cadrà su un terreno fertile nella nostra società. L'odio non potrà mai essere così forte come la nostra comunità nella libertà nella democrazia, nella tolleranza e nell'amore!». Il cancelliere **Sebastian Kurz** nel suo discorso ha detto: «L'attacco era rivolto a tutti noi, è stato un attacco alla nostra società libera. Ma noi difenderemo i nostri valori. [...] Non si deve cadere nella trappola dei terroristi: il nemico, il terrore islamico, vuole dividere la nostra società. **Non daremo spazio a questo odio. Il nostro nemico non sono mai i membri di una comunità religiosa, ma i terroristi. Non è una lotta tra cristiani e musulmani o tra austriaci e migranti, ma una lotta tra civiltà e barbarie**». Sia Van der Bellen che Kurz hanno ringraziato la comunità internazionale che trovano unita e solidale dietro l'Austria. «Buono a sapersi!», ha detto Van der Bellen. Anche i rappresentanti delle comunità religiose si sono espressi in questa direzione: Il cardinale **Christoph Schönborn** ha ricordato che l'Austria ha vissuto per quasi **40 anni senza terrore**. «L'odio non può in alcun modo essere la risposta all'odio cieco che si è espressa in questa notte». **Ümit Vural**, il presidente della Comunità religiosa islamica austriaca, ha espresso la sua solidarietà alle persone colpite, affermando che è stato «un attacco alla nostra Vienna, un attacco a tutti noi». Ha condannato profondamente l'atto vile e atroce. **«Non c'è giustificazione per la violenza. Punto e basta»**. L'Austria ha conosciuto la **polarizzazione** in questi ultimi anni. Davanti ad un dolore inesprimibile riscopre la forza della solidarietà e dell'amore. I suoi rappresentanti trovano parole coraggiose e sagge. Uniamoci a loro.